

# La rottura dei negoziati di pace annunciata ieri a Londra

## UN CORPO D'ARMATA MARCIA SU COSTANTINOPOLI

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

### E' avvenuta la rottura dei negoziati di pace

#### La procedura adottata

LONDRA, 29. — La nota di rottura delle delegazioni balcaniche fu definitivamente ricevuta nella riunione tenuta dai delegati nel pomeriggio.

La nota constata che i negoziati sono sospesi da tre settimane e che durante questo periodo la delegazione ottomana non fece alcuna nuova proposta. Frattanto si sono verificati a Costantinopoli degli avvenimenti il cui significato non può essere dubbio.

Per tanto i delegati sono indotti a considerare i negoziati come rotti, lasciando al governo ottomano la responsabilità della causa di questa rottura.

La nota non dichiara l'armistizio rotto. Ciò non riguarda le delegazioni, la cui missione si riferiva esclusivamente alla conclusione della pace.

Spettò al generale Savoy a nome dei quattro alleati di fare il necessario passo presso il comandante in capo degli eserciti turchi per denunciare l'armistizio che finirà dopo il termine di 4 giorni dalla data della denuncia, come si convenne quando fu concluso.

I delegati decisero che la nota completamento venga rimessa al decano dei delegati Novakovich, capo della delegazione serba, con pieni poteri per rimetterla nel giorno e nella forma che sceglierà egli stesso. Novakovich è dunque in possesso del documento che rimetterà quando lo giudicherà opportuno.

Si dice che i delegati intendono che la nota venga presentata giovedì mattina ma la presentazione potrebbe avvenire anche domani se si apprende che la Porta ha inviato la sua risposta alla nota delle Potenze. In questo caso Novakovich non aspetterebbe altro per portare la nota di rottura alla delegazione ottomana. (Stefani).

#### La nuova guerra terminerà presto

PARIGI, 29. — Il Figaro dice che i delegati balcanici malgrado la ripresa quasi inevitabile delle ostilità dichiarano che la guerra terminerà presto e che essi desiderano che il trattato di pace venga firmato, per riguardo all'Inghilterra, al palazzo di San Giacomo affinché esso possa portare il nome di trattato di Londra.

L'Echo de Paris ha da Londra che la Rumenia in una nuova nota presentata ieri a Danzica chiede sempre la cessione del territorio di Silistria, ma che il Re Carlo si è pronunciato contro qualsiasi misura di mobilitazione.

#### La consegna della nota balcanica a Rechin pascià

LONDRA, 29. — L'Agenzia Reuters informa che Grue incaricato di affari della legazione serba, ha consegnato a Rechin pascià capo della delegazione ottomana alle tre pomeridiane la nota degli albanesi balcanici annunciante la rottura dei negoziati di pace. La delegazione serba lascerà Londra per Belgrado al più tardi domenica prossima più probabilmente sabato.

LONDRA, 29. — L'Agenzia Reuters annuncia che l'incaricato d'affari della Serbia Grue giunse alle tre pomeridiane precise al Carlton Hotel e fu ricevuto dal segretario della delegazione ottomana.

Condotti agli appartamenti di Rechin pascià egli gli consegnò ufficialmente la nota degli alleati.

Grue lasciò poi l'Hotel e si recò immediatamente al Foreign Office a consegnare una copia della nota al ministro Edward Grey.

#### La Turchia risponderà venerdì che non cede Adrianopoli né la Isola

COSTANTINOPOLI, 29. — L'ambasciatore di Germania fece una lunga visita al gran visir. Il governo esaminò la redazione della risposta alla nota delle potenze. La Porta dichiara in questo documento che le è impossibile fare nuove concessioni e specialmente cedere Adrianopoli e le isole dell'Egeo.

Si assicura che la nota sarà consegnata venerdì agli ambasciatori delle potenze. Il governo decise di cambiare i comandanti dei corpi d'armata e di chiamare sotto le armi gli ottomani musulmani tra i 20 e i 40 anni.

Secondo informazioni private il colpo di stato fu male accolto in Aleppo, e a Damasco.

LONDRA, 29. — L'Agenzia Reuters ha da Costantinopoli che la risposta turca alla nota delle potenze si

esaminerà finalmente oggi dal consiglio di gabinetto e verrà consegnata stasera a domattina agli ambasciatori delle potenze. La risposta sarà redatta in termini moderati e concilianti; sarà assai lunga e farebbe importanti concessioni su basi diverse dalle soluzioni fino ad ora proposte.

#### Le truppe turche a Cialtaglia secondo un generale tornato dagli avamposti

PARIGI, 29. — Il Journal dice che un ufficiale generale che tornava dagli avamposti di Cialtaglia ha smentito al corrispondente di un giornale di Costantinopoli la voce secondo la quale sarebbero avvenuti disordini in seno all'esercito in seguito all'assassinio di Nazim Pascià.

Secondo questo generale il morale dell'esercito è elevato. Truppe fresche e riposaste occupano le linee di Cialtaglia ed il loro più ardente desiderio è di battersi al più presto per salvare Adrianopoli e per difendere l'onore dell'impero ottomano.

#### Il Comitato della difesa nazionale

COSTANTINOPOLI, 29. — Il comitato giovanile turco procederà alla creazione del comitato della difesa nazionale che cercherà di mantenere la piena sovranità ottomana su Adrianopoli e le isole.

#### La guerra nell'Epìro

##### I turchi ripiegano su Giannina

ATENE, 29. — Durante la giornata di ieri avvenne un duello d'artiglieria dinanzi a Bizani. I greci esprimerono per la prima volta i canoni d'assedio presi ai turchi a Prevesa. Il loro tiro avrebbe distrutto alcuni cannoni nemici e il deposito delle munizioni.

Si notano sempre movimenti di truppe turche lasciando Bizani per Giannina.

Si ritiene che i turchi organizzino l'ultima difesa dietro Bizani. (Stefani).

#### La guerra al Tarabosch

##### La bandiera albanese a Scutari

GETTIGNE, 29. — Ieri dalle 10 alle 16 i turchi attaccarono gli avamposti montenegrini presso Tarabosch. I turchi concentrarono l'azione principale delle loro artiglierie sulla montagna Chiroso. I montenegrini aprirono un nutrito fuoco di mitragliatrici e respinsero il nemico infliggendogli perdite gravi e togliendogli una posizione strategica importante.

Informano da Scutari che il comandante della città proibisce alle famiglie di uscire.

LONDRA, 29. — Il Times riproduce la voce secondo la quale la guarnigione di Scutari avrebbe nuovamente occupato San Giovanni di Medua, mentre i montenegrini festeggiavano il capo d'anno. A Scutari sarebbe ora inalberata soltanto la bandiera albanese.

Lo stesso giornale ha da Costantinopoli: Una delegazione di ufficiali provenienti da Cialtaglia è giunta a Costantinopoli e si è recata presso il Gran Visir. Si ignora lo scopo della visita.

#### L'inquietudine generale in Bulgaria per l'attitudine della Romania

PARIGI, 29. — I giornali hanno da Belgrado che informazioni provenienti da Sofia dicono che in quella capitale si dimostra grande apprensione per le relazioni colla Rumenia. Dopo il colpo di stato a Costantinopoli, il governo rumeno modificò le sue domande in tal modo e le presentò così urgentemente che la speranza d'arrivare ad un prossimo accordo sarebbe quasi completamente svanita.

La visita fatta ieri dal ministro di Rumenia a Guescioff fece sorgere le voci che la Rumenia aveva presentato l'ultimatum al governo bulgaro e si incominciava a considerare seriamente l'eventualità dell'entrata delle truppe rumene nelle regioni contestate. Il governo bulgaro di fronte all'attuale impossibilità di qualsiasi resistenza avrebbe già prevenuto le popolazioni di non resistere e non di tirar alcun colpo, conservando l'attitudine passiva.

Si aggiunge alla disillusione predetta, l'insolentia della pace che si credeva fatta. Questa prospettiva di nuove grandi difficoltà cagiona nella popolazione bulgara inquietudine generale. (Stefani).

#### La ricompensa agli ufficiali dell'esercito serbo

BELGRADO, 29. — Il Re ha firmato un ukase che conferisce su proposta del comando in capo un avanzamento fuori turno a numerosi

ufficiali che si sono segnalati di fronte al nemico.

Il principe ereditario Alessandro è stato nominato colonnello. Il principe Paolo è nominato tenente della riserva della guardia.

#### La squadra navale francese

##### presta a partire per Levante

TOLONE, 29. — La squadra leggera è tornata a Tolone ove ha ricevuto l'ordine di tenersi pronta ad ogni eventualità e di far partire per le acque del Levante quando incrociatori corazzati. L'incrociatore russo Oleg che è qui ancorato fino da ieri deve anch'esso tenersi pronto a partire per l'Oriente.

#### Un giornale ufficiale viennese

##### conferma l'accordo delle due triplici

VIENNA, 29. — Il Fromdenblatt l'organo del ministero degli esteri, constata che a quanto le combinazioni e le opinioni dei giornali europei possano divergere circa l'imminente decisione del Consiglio dei ministri, la Triplice intesa è completa e di accordo nel dichiarare che se il nuovo gabinetto turco non dovesse adattarsi ai desideri espressi nella nota collettiva delle Potenze, non potrebbe più contare su alcun appoggio da parte loro. In questo senso l'accordo fra la Triplice intesa e la Triplice intesa è completo e ciò va rilevato, tanto più espressamente dopo che, in occasione del colpo di scena a Costantinopoli si è fatto nuovamente il tentativo di ripetere all'opinione pubblica europea la favola che l'Austria-Ungheria avrebbe segretamente incoraggiato l'attuale rivolgimento in Turchia e quindi la resistenza turca ad accettare le condizioni della pace. L'accordo è pure completo circa la decisione che se la Turchia, contrariamente alla aspettativa, dovesse rispondere negativamente alla nota collettiva delle Potenze, queste dovrebbero rinunciare a qualsiasi azione isolata.

#### L'ottimismo di Guglielmo Secondo

VIENNA, 29. — Il Neue Wiener Journal dice che il suo corrispondente da Berlino avrebbe appreso da parte benissimo informata che l'imperatore Guglielmo, in occasione del grande ricevimento nella sala bianca, ha dichiarato ripetutamente di non ritenere minacciata la pace europea, nonostante la gravità della situazione politica, e di essere convinto che tutte le questioni orientali fra non molto saranno risolte pacificamente.

#### La Triplice intesa torna ad ammonire la Turchia

PARIGI, 29. — Il Temps ha da Pietroburgo: L'ambasciatore russo a Costantinopoli da Giers ha raccomandato in forma amichevole al gran visir Mahmud Sefket pascià di liquidare la guerra e di concludere la pace. Gli stessi consigli sono stati impartiti dalla Francia e dall'Inghilterra.

#### Per il riordinamento della proprietà fondiaria in Libia

ROMA, 29. — Il Popolo Romano dice che il ministro Bertolini ha dato istruzioni ai governatori per la sollecita attuazione delle disposizioni contenute nel Regio Decreto per il riordinamento della proprietà fondiaria nella Libia. I nuovi uffici catastali e fondiari vengono istituiti nei centri principali della colonia, e anche in quelli dove il governo turco per la tenace opposizione delle popolazioni non era riuscito ad istituirli. La causa di questa opposizione proveniva dalle conseguenze fiscali del catasto.

Ora con il decreto Bertolini viene organizzato un nuovo catasto con il sistema probatorio ai fini giuridici onde potere consegnare ai proprietari il titolo rappresentativo del fondo che valga sia per gli effetti come per il contratto di cessione, a stabilire la proprietà.

L'ufficio di Tripoli è già in via di formazione e sarà affidato ad un giovane magistrato che per gli studi ha compiuto sul luogo e per avere esercitato per più anni la giustizia nelle colonie ha naturalmente speciale competenza in materia di diritto arabo.

Il catasto probatorio dei beni di libera proprietà sarà ricostruito in buona parte con i documenti che si poterono recuperare malgrado l'opera devastatrice dei turchi che bruciarono stupidamente gli uffici.

L'altra parte dei documenti si spera di averla dal Destek Kané, specie di archivio speciale, dove per legislazione ottomana erano inviati i duplicati delle iscrizioni catastali con

carattere definitivo. Tutta la matricolazione nei nuovi registri fondiari si potrà compiere mercè la rapida e sicura procedura fissata dal recente decreto.

#### Il disgraziato accidente di una torpediniera nel cantiere Pattison

NAPOLI, 29. — La torpediniera 33 in costruzione presso la ditta Pattison di Napoli, trasportata ieri sullo scafo varo, oggi improvvisamente alle 14.15, forse per cedimento del terreno, si adagiò sul fianco, dopo avere alquanto strisciato sulle laccate. Morì, in seguito alle ferite riportate da un giovane operaio, mentre altri tre o quattro operai riportarono leggere ferite e contusioni. La torpediniera non subì danni sensibili. Procederà ad un'inchiesta per stabilire esattamente le cause del disgraziato accidente.

#### Un suicidio nel palazzo reale di Milano

MILANO, 29. — Stamani alle ore 3.45 una detonazione echeggiava silenziosamente dall'alto dell'ala sinistra del palazzo reale. Certo Attilio Moggi, di anni 40, rappresentante in cappelli, figlio di un vecchio uciere di casa reale, si uccideva con un colpo di rivoltella alla testa. Tutto il personale del palazzo accorse verso la camera donde era partito il colpo e vi trovò la madre del suicida caduta in deliquio, ed un fratello di lui che cercavano di prestare aiuto al disgraziato, che poco dopo spirò. La causa del suicidio sembra dovuta a preoccupazioni di affari.

#### La conferenza internazionale degli aviatori a Parigi

L'on. Montù è delegato

PARIGI, 29. — Oggi ebbe luogo la conferenza straordinaria della federazione aeronautica internazionale, sotto la presidenza del principe Roland Bonaparte. L'Aero Club d'Italia era rappresentato dal deputato Montù, capitano Mina, dall'ingegnere Benini, ing. Negrelli, ing. Prato, avvocato Garino, ing. Pesce, avv. Bellati del Touring. Montù fu chiamato a far parte della presidenza ed è stato festeggiatissimo come valoroso comandante degli aviatori volontari in Cirenaica. Tutti i commissari italiani presero viva parte alla discussione e furono presentati da Montù a Titoni ambasciatore d'Italia. Domani proseguiranno i lavori della conferenza e domani sera avrà luogo il banchetto offerto loro dallo Aero Club di Francia ai rappresentanti dell'Inghilterra, Germania, Russia, Belgio, America, Svizzera, Olanda, Svezia, Norvegia, Spagna, Ungheria.

#### Il complotto della Spagna per la scomparsa di Moret

Le ultime ore - I funerali

MADRID, 29. — Moret che era costretto a letto si sentiva ieri a mezzogiorno assai meglio tanto da voler alzarsi; ma egli fu preso ben presto da uno svenimento. Rianimatosi poscia con l'aiuto dell'ossigeno poté ricomparsi. Non tardò però a sopravvenire l'agonia e malgrado gli sforzi dei medici Moret spirò confortato dalla famiglia e dagli amici intimi. La sua agonia fu senza sofferenza. Appena la notizia della sua morte fu conosciuta un rappresentante del Re e gli infanti Fernando e Carlo si recarono a presentare le loro condoglianze alla famiglia.

#### Il testamento dell'ex presidente del consiglio dispone che la sua salma sia rivestita con la redingote e con la toga di avvocato. Il defunto non desidera né fiori né corone. La salma non verrà esposta al pubblico e sarà trasportata direttamente dalla camera mortuaria al cimitero. Non sarà reso alla salma alcuno degli onori che vengono abitualmente accordati agli uomini di stato. Moret chiede soltanto che la salma venga ricoperta con la bandiera nazionale. Tutti i giornali sono unanimi nel fare gli elogi di Moret quale patriotta, uomo di stato e oratore. I membri del governo, le autorità e una folla di notabilità della politica, delle lettere, delle arti e delle scienze si recarono pure ad esprimere alla famiglia i sensi del loro rammarico.

#### Le truppe cinesi ammutinate

tanno il generale e lo suppliscono

SCIANGHAI, 29. — Secondo un telegramma da Chang-Tu le truppe si sarebbero ammutinate a Basang. I cinesi avrebbero subito una sconfitta a Li-Tang. Il generale Chu che era partito da Lilang con il corpo pignone diretto verso il sud sarebbe stato fatto prigioniero e sarebbe mor-

to tra i supplizi. Si dice che sia stato scuoiato vivo.

I tibetani sono padroni di Li-Tang, di Tao Tai Yu Yu e le loro truppe hanno messo il loro quartiere d'inverno a Li-Sien-Lu.

#### Le gesta delle suffragiste

##### La folla le deride e le maltratta

##### La polizia le arresta

LONDRA, 29. — La folla dinanzi al parlamento non era sufficiente per impedire la circolazione. Essendo due suffragiste riuscite a oltrepassare i cordoni della polizia, senza che gli agenti se ne accorgessero l'incidente ha provocato un grande divertimento fra i presenti; ma dinanzi ai ministri la folla è stata meno indulgente per le suffragiste.

La polizia ha dovuto proteggere dopo la rottura dei vetri del teatro ed accompagnare in luogo sicuro fra i fasci degli spettatori.

Fino all'ora della seduta del parlamento 22 suffragiste erano state arrestate; la maggior parte fece resistenza agli ordini della polizia. Miss Silvia Pankhurst è stata arrestata contemporaneamente alla signora Drummmond.

Dopo che Lloyd George ha rifiutato di ricevere la delegazione delle suffragiste esse pretendevano di restare sul posto nonostante gli ordini loro dati dalla polizia di ritirarsi, ciò che fu causa di una breve lotta con gli agenti. Le suffragiste hanno rotto i vetri dei negozi dell'Oxford Street nelle vicinanze di Charing-Cross.

#### Un colpo di mare mette in pericolo un sottomarino

##### Il comandante annega

LONDRA, 29. — Nel momento in cui il sottomarino P. 21 rientrava nel Tyne alla fine delle manovre di ieri è stato quasi completamente rovesciato da una raffica. Il comandante è caduto in mare e le sue pesanti calzature di marinaio gli hanno impedito di nuotare ed è annegato.

#### 70 ANNAGATI NEL FIUME

RANGOON, 29. — Una scialuppa si capovolse nel fiume. Vi sono settanta morti.

#### CRONACA GIUDIZIARIA

##### Corte d'Assise

##### I furti in ferrovia

Presidente conte Castiglione — P. M. il sostituto procuratore avv. Tonini — cancelliere Febbo.

#### Causa contro:

1. Cagnin Anselmo fu Giovanni, di anni 35 conduttore ferroviario di Venezia — 2. Di Florino Ettore fu Agostino d'anni 31, capo conduttore ferroviario di Udine — 3. Molinis Anna fu Giuseppe d'anni 49 maritata Pupini di Udine — 4. Scattolon Albina fu Giuseppe d'anni 36, moglie del Cagnin — 5. Miotti Anna chiamata Amalia fu Corrado d'anni 49, vedova Fontanini di Udine — 6. Tamburini Giovanni fu Lorenzo d'anni 54, maritata Danellutti di Udine.

Gli accusati Cagnin, Di Florino e la Molinis Anna sono detenuti gli altri sono a piede libero.

Accusati — Il primo di peculato e falso continuato arrecando un danno complessivo di Lire 15.000 circa alla amministrazione ferroviaria il 2.º la 3.ª e la 4.ª di complicità nei reati di peculato commessi dal Cagnin; la 5.ª e la 6.ª di ricettazione dolosa.

Parte Lesa. Il direttore generale delle ferrovie di stato in Roma.

Sono da discutere 30 testi di accusa e 68 a difesa.

#### La Parte Civile, i difensori e i periti

La difesa degli accusati è costituita come segue:

Per Cagnin avvocati Mossa e Mario Bellavitis — Di Florino avv. Antonio Bellavitis — Molinis Anna avvocati Zagato e Del Missier — Scattolon Albina avv. Zanuttini — Miotti Anna avv. Cosattini e Fabio Celotti — Tamburini Giovanni avvocati Cosattini e Fabio Celotti.

Periti di accusa prof. Carlo Rossi e prof. Giuseppe Pagura.

Periti a difesa prof. Dilda Cristoforo e Liesch Ernesto.

#### (UDIENZA DEL 29 GENNAIO)

Pagnutti Elvira maritata Chiavotti, sarta da uomo.

Un incidente

Avv. Cosattini osserva che la teste ha assistito, contrariamente alla legge, ad alcune udienze. Ieri anzi essa sarebbe stata redarguita da un carabinieri.

La Chiavotti ammette di avere assistito alla prima udienza, vi hanno assistito anche altri testi.

Avv. Cosattini ne fa formale incidente e chiede che non sia udita.

L'avv. Albergo per la P. C. e il P. M. s'oppongono alla richiesta dell'avvocato Cosattini.

Il presidente respinge la domanda. Tutti i difensori rispettosamente protestano.

L'interrogatorio della teste

Abitava in una casa vicina a quella della Molinis e da questa si recava ogni giorno per i servizi domestici. Non appena venne arrestato il Di Florino vennero da lei la Molinis e la sorella che la pregavano, se chiamata, di dire che in casa della Molinis abitava un viaggiatore.

La teste rispose che ciò non avrebbe potuto dire perchè non era vero. Dice

malandrini alle porte di ari

PARIGI, 29. — Ieri alle 19 nella traversata della foresta di Chénard, no stati tirati due colpi di arma fuoco su di una vettura per le cognome di un grande negozio di me che tornava a Parigi. Un proiettile ha colpito il volante di direzione e un minuto più tardi un analogo tentativo è stato commesso sulla via di un altro negozio. La gendarmeria procede ad una battuta nella foresta.

#### La curiosa situazione alla Camera del Portogallo

LISBONA, 29. — (Camera dei deputati). — La camera ha approvato con 47 voti contro 43 di urgenza, reclamata da Machado Santos, il suo progetto di legge sulla riconciliazione delle famiglie portoghesi. Il presidente del consiglio dei ministri e due ministri hanno votato contro.

#### Il monopolio offerto dagli studenti inglesi e il suo splendido esito

LONDRA, 29. — Gli studenti della scuola nazionale mediante una sottoscrizione aperta fra loro hanno offerto al ministero della guerra un monopolio il quale ha già coperto 11700 miglia senza guasti od altri accidenti.

#### Il governo della Manicuria

MUKDEN, 29. — E' stato istituito presso la Manicuria un posto di comandante in capo delle truppe ed un posto di residente. Questo avrà competenza di risolvere le questioni diplomatiche di importanza e di mantenere rapporti con le rappresentanze delle potenze straniere.

#### Il colera è terminato a Odessa

ODESSA, 29. — Gli ultimi malati colpiti dal colera che si trovavano all'ospedale sono guariti. Da due giorni non si hanno più casi di colera.

#### Un grande sciopero in Russia

PIETROBURGO, 29. — E' scoppiato uno sciopero nel quartiere di Putiloff. Si astengono dal lavoro 12 mila operai.

#### CRONACA GIUDIZIARIA

##### Corte d'Assise

##### I furti in ferrovia

di poter affermare che mai alla Molinis abbia un viaggiatore.

A domanda risponde che vedeva spesso la Fontanini in casa della Molinis ma non sa che le portasse stoffa da vendere; la Fontanini però sempre lo affermava.

Si parlava molto delle relazioni della Molinis col Di Florino, essa però nulla sa; il Di Florino è un buonissimo giovane.

Anche lei comperò delle stoffe dalla Molinis, la quale diceva di avere la merce da un viaggiatore, dalla Fontanini o da altre persone.

Mai vide arrivare colli dalla stazione in casa della Molinis.

Vide parecchie volte dalla stessa un tale che la teste chiama «quel della barba» e col quale talvolta pranzo.

Questi veniva anche di sera. La teste per incarico della Molinis fece delle camicie per «quello della barba».

A domanda risponde di aver avuto delle questioni colla Molinis per certe galline.

Anche il marito della teste che è un ferroviere venne arrestato a Venezia per la questione dei furti ferroviari, in seguito fu messo in libertà e prosciolto da ogni accusa.

A domanda risponde, rivolgendosi verso la gabbia che «quel della barba» è il Cagnin.

Cantoni Giuseppina. E' una sarta. Fece un capotto d'inverno per la Molinis e dalla stessa comperò stoffa per un vestito da uomo e per un vestito da donna, e una stola di pelo.

La Molinis le diceva che quella stoffa le veniva mandata da un suo cugino.

Questi acquisti li fece nell'anno 1909. Massaruto Angelo comproprietario della Ditta Massaruto Calvi e Del Mestre.

Nel 21 marzo del 1910 ricevette dalla ditte Clava e Terracini di Genova un collo del valore di Lire 2000 dal quale mancavano delle stoffe per oltre Lire duecento che vennero rifiute dalla ferrovia.

Dalla casa Enrico Goldschmidt di Venezia ricevette un collo di stoffa di cotone e tessuti Panama; anche da questo collo mancavano alcune stoffe per lire duecento, che vennero rifiute.

A domanda risponde che le case E. Goldschmidt di Venezia e Lattes di Firenze hanno l'esclusività di queste stoffe.

Queste due case vendono le suddette stoffe ad alcune ditte della nostra città.

Pagnutti Giuseppina di Angelo d'anni 62. Era presente in casa della Molinis quando questa pregò la Chiavotti di dire in giudizio che in casa sua, (della Molinis) aveva abitato un viaggiatore.

La Chiavotti si rifiutò di accontentarsi perchè si trattava di dire una cosa non vera.

Chiavotti Antonio di Luigi di anni 34, ferroviere.

Fu a Venezia in carcere col Di Florino.

Si trovavano in carcere insieme e



Il Di Fiorino gli disse: «Mi dispiace di non aver preso anche quelle cose che sono rimaste» (alludendo, pare, alle scarpe).

Di Fiorino interrogato nega la circostanza e aggiunge che il teste gli aveva proibito di andare a casa sua.

Chiaffetti. — E' vero, gli avevo proibito di venire a casa mia, perché corteggiava mia moglie.

Anzi per questa ragione da tre giorni non vado a casa. Anche in quest'aula si è detto che il Di Fiorino era l'amante di mia moglie. Per questa supposizione mia moglie e Di Fiorino saranno chiamati a rispondere in giudizio.

Massarutto Angelo è richiamato a continuare la deposizione.

Parla di un altro colloquio spedito da Torino dalla ditta Luigi Maganza che pure andò smarrito. L'imporato supera le lire 1000 e venne pagato dalla ferrovia.

Tandura Giovanni di Venezia. Spedito alla ditta Massarutto un collo di biancheria, del valore di oltre Lire 400 non giunse a destinazione.

Vi è pure un altro collo smarrito di sei chilogrammi di seterie spedito da Bologna.

Pisanti Luigi capogestore della grande velocità a Venezia.

E' chiamato a rispondere sopra una spedizione fatta a Monselice il 25 settembre 1910 spedita dalla ditta Domenico Monticelli alla ditta Domenico Monticelli di Udine.

Il collo arrivò a Udine risultando come partito da Venezia; il teste afferma che quel collo non partì da Venezia.

A domanda risponde di conoscere il Cagnin, e di aver avuto l'impressione che fosse un conduttore molto mitico, pedante.

Il teste dà chiarimenti sulla manipolazione dei colli nella stazione di origine e nelle stazioni intermedie fino a quella d'arrivo.

Turco Attilio d'anni 29 di Udine. La Molinis gli vendette per lire dieci un paio di scarpe dicendogli che erano del Di Fiorino.

Pochi giorni dopo gli offrì stoffa da uomo che egli però non comperò, né poté vendere e riportò alla Molinis invenduta.

Zanchetto Mario capostazione alla stazione di Monselice.

Da spiegazioni sulla scala merci di Monselice.

Conosce il Cagnin che dice scrupoloso nel servizio.

Poteva fermarsi nella stazione da 30-40 minuti al passaggio dei treni.

Cesarini Diego d'anni 31 fu gestore a Udine alla grande velocità, ora è a Treviso.

Fecce ricerche per il collo arrivato il 21 maggio 1910 alla ditta Massarutto che era stato trovato mancante. In quei giorni venne ritirato il famoso collo dalla Bocuccini per conto di sua sorella (la Molinis) che dichiarava di ritirarlo per incarico di un viaggiatore che però non conosceva.

Il teste ebbe subito il sospetto che si trattasse di un furto commesso dal personale.

La Molinis chiamò il gestore e gli disse se pagando qualche cosa si poteva mettere in incasso l'affare del collo, sulla provenienza del quale v'erano già dei sospetti.

Questa proposta fece al teste l'impressione come se la Molinis volesse salvare il Di Fiorino che abitava presso di lei.

La Molinis era molto agitata e diceva: «Guarda di salvare quel povero viaggiatore alludendo al Di Fiorino che in quei giorni aveva avuto una perquisizione per l'affare delle chiavi. Parlando del collo diceva che apparteneva ad un viaggiatore misterioso certo Rodolfo Marini che abitava in casa sua.

La Molinis interrogata dice di non ricordare affatto questa circostanza. Da della cosa una versione del tutto differente, dice ch'essa voleva che il teste venisse a casa sua solamente per dare spiegazioni sulla squadra dei trasportatori.

Il teste conferma pienamente la sua antecedente deposizione.

Viene letto il suo primo interrogatorio che data da quasi due anni, da quando cioè si fecero le prime indagini sui furti ferroviari. Fra quell'interrogatorio e l'odierna deposizione del teste non vi è alcuna differenza.

L'avv. Albergo della P. C. fa alcune domande al teste e quindi l'udienza si chiude alle 16.30.

## Da S. GIORGIO DI NOGARO

### La festa da ballo

Ci scrivono 29 (n):

La Presidenza della locale congregazione di Carità avverte che giovedì 30 gennaio corrente alle ore 8 pomeridiane nella Sala Maran avrà luogo la solita festa da ballo a beneficio di questi poveri ed ammalati.

Il prezzo d'ingresso sarà di lire 1 per gli uomini e di centesimi 50 per le donne — per ogni danza centesimi dieci.

Apposita commissione accetterà sul luogo qualunque offerta anche per parte di coloro che, per qualsiasi ragione, non volessero, o non potessero intervenire alla festa.

### Da PORDENONE

#### Giovedì grasso

Ci scrivono 29 (n):

Domani sera 30 corrente avrà luogo alla sala Colazzi il veglione organizzato dalla Società «Buoni amici» a favore della locale Congregazione di Carità.

L'esito della festa è di già assicurato data la grande quantità di biglietti fino ad oggi venduti.

E se si deve dall'esito degli anni scorsi trarre un pronostico possiamo assicurare che la Veglia di domani sera riuscirà ottimamente, anche per la sua perfetta organizzazione.

## Le polemiche della stampa italiana

### sul programma elettorale cattolico

Molti autorevoli giornali si occupano del programma elettorale, svolto a Venezia, dal conte Della Torre, che era stato prima a Roma a prender gli ordini del Papa.

I fogli più impressionati da quel discorso sono naturalmente quelli che, militando sempre nel campo liberale, erano favorevoli all'alleanza coi clericali.

Ieri la Gazzetta di Venezia, turbata dalla dichiarazioni temporiste del Conte Della Torre, invitava la Difesa a dare spiegazioni.

La Perseveranza meno turbata dalla Gazzetta di Venezia, cerca di trovare delle attenuanti e vorrebbe far credere ancora possibile la sua alleanza coi cattolici.

Ma la Sera, di Milano, giornale liberale conservatore, diretto dal Biggiani, già direttore della Perseveranza, pubblica questo articolo, che ci piace riportare:

«Il discorso Della Torre è oggetto di grandi sforzi ermenutici ed è commentato con abbondanti interrogativi. In realtà il verbo vaticano non pecca di eccessiva limpidezza e i concetti si diluiscono e s'interdubano nei voluminosi periodi complessi. Se ne è fatta della strada, dal Sermon della Montagna a quello di Venezia!

Tuttavia, sfornato con tutta pazienza l'apparato verboso, interrogate di fronte le parole che dicono e non dicono, ci pare che si possa giungere a poche linee sufficientemente chiare e indiscutibili.

Il discorso si divide in due parti, a cui precede un prologo che accenna alla sua ragione: la riforma elettorale. La prima parte parla della Santa Sede, della rivendicazione dei suoi diritti, del cattolicesimo che non è partito, ma al di sopra dei partiti: programma massimo.

La seconda accenna, con maggiore minuzia, a questioni secondarie e specialmente alla scuola: programma minimo.

Ora nel prologo e nella seconda parte si parla esplicitamente di comizi e di battaglia elettorale. La prima parte evita studiosamente ogni accenno di tal natura. Questo è già molto sintomatico. In un discorso elettorale si dimentica, proprio nella parte più vitale, di discorrere di elezioni? Tanta concretezza di vedute per il programma minimo e nebbiose parole astratte per quello massimo? Dire che il cattolicesimo non è un partito, ma una religione, sta bene. Ma poniamo anche che il temporismo sia una pura idea religiosa, se vi piace, ma è di tal natura che le sue applicazioni pratiche sono gravissime. Vostro dovere è di esporre come intendete queste applicazioni. Qui pure è da esporre un programma pratico, qui soprattutto: hic Rhodus, hic saltus!

No: qui si cerca di non saltare. Ma per quanto il discorso sfugga a una risposta categorica, possiamo ricostruirne una, pure smentizzata qua e là. Rileggiamo.

«La presenza della S. S. nella città, ecc., e le condizioni create alla Chiesa dopo l'unione politica del paese pongono in cima ad ogni nostro scopo il mutamento di queste condizioni».

Quali mutamenti si vogliono? «La libertà ed indipendenza piena e completa del Papa». Libertà e indipendenza, che sono, evidentemente ben altre che quelle delle Guarentigie, poiché parlando di queste, il Della Torre conclude: «I cattolici devono reclamare la libertà e l'indipendenza del loro Capo...» e «spetta solo alla Santa Sede di stabilire a quali patti se ne possa avere sicura garanzia».

E quali i metodi? «In noi è vivo il sentimento dell'ordine, ma non come fine a se stesso, ma come mezzo e garanzia ai principi più sacri della religione e civile grandezza della patria» (quel che si intende per civile grandezza è sufficientemente determinato in senso teocratico altrove) «i quali se offesi e calpestati ci autorizzano sempre ad insorgere contro chiunque in nome dell'ordine, il quale altro sarebbe così che la rivoluzione organizzata, continuasse a vilipenderli».

Oscuri circonlocuzioni che non possono significare se non una cosa che, all'occorrenza, i cattolici possono ricorrere anche al disordine di una (come dire?) contro rivoluzione.

Se tali dichiarazioni non sono un programma di temporismo schietto, teorico pratico e beligerante, le parole hanno perso il loro significato.

### IL CAMBIO

ROMA, 29. — Il cambio per domani è 101.63.

# CRONACA CITTADINA

## Unione Esercenti del Comune di Udine

Ci comunicano:

Ieri si è riunita la Commissione pro istituzione «Banca dell'Unione Esercenti».

Presiedeva il cav. Beltrame.

Venne data comunicazione dell'esito soddisfacente riportato fino ad ora nei riguardi delle sottoscrizioni per parte degli esercenti di città e provincia che dimostrano costi con evidenza di voler benevolmente appoggiare la creazione di questo nuovo istituto di Credito che sarà certo, in un prossimo avvenire di utile e decoro alla loro classe.

Dopo uno scambio di vedute, alla quale presero parte tutti i convenuti si decise che la commissione incaricata per ricevere le adesioni in Provincia continui il suo giro nei Mandamenti che non sono stati ancora visitati.

Si deliberò poi, onde il lavoro riesca meno gravoso, di suddividere la città di Udine in tanti reparti ed in ognuno di questi nominare una commissione di Esercenti col mandato di ufficiale i colleghi a farsi azionisti.

Esaurito l'ordine del giorno la Commissione si sciolse col fondato augurio che al più presto la Banca entri in funzione.

## Veglionisti e studenti

Fervono i preparativi per la grandiosa festa, di sabato 1 febbraio, organizzata dai nostri bravi studenti.

Il teatro sarà elegantemente addobbato a cura di quattro egregi artisti concittadini, che gentilmente prestano l'opera loro.

Tutto promette che la festa riuscirà imponente; i palchi sono esauriti, restano ancora disponibili due barcaccie.

Anche il numero unico è pronto e verrà posto in vendita durante la festa.

Torneremo sull'argomento prima di sabato.

Il ballo degli impiegati al Nazionale

Iersera l'Associazione degli Impiegati tenne il suo ballo nei locali del Ristorante Nazionale. Il convegno riuscì elegante ed animato. Alla festa intervenne anche il signor Prefetto, comm. Lazzatto, ricevuto dal presidente uff. Parrini. Dopo la cena, le danze furono riprese e continuarono animate fino alle ore piccole.

Il convegno veramente elegante e brillante rimarrà caro ricordo per tutti.

## Un festino

Ieri sera in via Francesco Mantica, nella «Trattoria all'Intendenza», ebbe luogo un festino molto bene riuscito tanto per numero degli intervenuti come per l'organizzazione.

A cura del signor Luigi Barbini la vasta sala era splendidamente addobbata con tappeti e verzura e presentava un bell'aspetto.

Si distinse anche l'orchestra del Consorzio Filarmontico che suonò i migliori ballabili del presente «carnovale».

Alle 12 ebbe luogo il banchetto e, egregiamente servito a cura del proprietario della trattoria signor Citta Antonio che si guadagnò le congratulazioni degli intervenuti.

Le danze si protrassero fino alle ore piccole.

## Circolo famigliare

Ecco gli ultimi trattenimenti che questo fiorente circolo darà in questo Carnovale:

Giovedì 30 corrente: Festa friulana in costume, ore 21.

Domenica due febbraio: Mattinata danzante per bambini ore 16.

Martedì 4 febbraio: Ultima veglia danzante del carnevale ore 21.

## Un bagno fuori di stagione

Ieri verso le 13.30 certo Giacomo Girmillo fu Domenico di anni 52 passeggiava lungo il canale del Ledra fuori porta A. L. Moro.

Egli camminava proprio lungo il margine del canale. Ad un certo momento a per essere sdraiato o per essersi inciampato, il fatto sta che perdettero l'equilibrio e cadde nell'acqua in quel tratto, per fortuna non molto profondo.

Potè risalire subito alla riva, naturalmente tutto inzuppato e intrisito dal freddo.

Un vigile urbano venuto sul luogo e saputo quanto era accaduto fece venire una vettura, vi fece salire il bagnante involontario e lo accompagnò alla sua abitazione in Vico Zamparutti.

## Guarino Garantito e... assicurato

Ieri mattina alla stazione ferroviaria venne arrestato il notissimo Guarino Garantito, nato a Trieste.

Egli è un fedele abbonato delle nostre carceri.

Venne tratto in arresto perché deve scontare cinque anni di reclusione in seguito a condanna della Corte d'Assise di Belluno, più tre anni di domicilio coatto con qualche aggiunta per contravvenzione all'ammonizione.

## Società Storica Friulana

Rammentiamo che giovedì 30 corrente alle ore 14 (due pomeridiane) avrà luogo l'annuale assemblea della Società Storica Friulana, coll'ordine del giorno già da noi pubblicato.

## Beneficenza

N. N. versò alla Scuola e Famiglia lire 5.

Offerte pervenute alla «Congregazione di Carità»:

In morte del co. Nicolò Agricola: Famiglia Caisutti lire 5; Famiglia Gropplero lire 10; Fabio e Maria Celotti lire 5.

In morte di Del Vecchio Edoardo: Banco A. Ellero, secondo versamento, lire 2.

In morte di Giuseppina Feruglio: Gori Maria ved. Feruglio lire 5; Italo Ronzoni lire 2; Pietro Doria e C. lire 1; Lorenzoni Valeriano lire 1.

In morte di Vincenzo Bizzì: Famiglia Neri lire 2; Rossi Nicolò lire 1; Rota Guido lire 1; D'Arienzo Giuseppe lire 1; Lazzari Francesco lire 2.

In morte di Bonoris Amalia: D'Arienzo Giuseppe lire 2.

Elargizioni fatte alla Pia Casa di Ricovero in morte di Antonio Sedici: Lucio de Gloria L. due.

Il cav. Francesco Stringari nella dolorosa circostanza della perdita della propria consorte elargì agli orfanelli Tomadini L. 100.

Avv. cav. uff. G. B. Della Rovere in morte della suddetta L. due.

Giovanni Missio in morte del conte Nicolò Agricola Lire una.

La Direzione porge sentiti ringraziamenti.

La Società «La Formica» riceve L. cinque dal signor Gio. Batt. Ballico per onorare la memoria della compianta signora Elena Stringari.

Elargizioni per onoranza funebri in morte di signor Antonio Sedici: Letuzzi Luigi L. 1 — Zuliani Giulio 1.

In morte della signora Elena Laura Stringari Colussi: Famiglia Ceria Celestino lire 5.

Onoranze funebri a favore della Colonia Alpina:

In morte di Carnelutti Olga: consiglieri della Società Alpina Friulana lire 13.

## GIUNTA PROV. AMMINISTRATIVA

(Seduta del 25 gennaio 1913)

### Affari approvati

Ossoppo. — Consumo spesa costruzione poligono di tiro — Tricesimo. Acque dotto del Cornappo. Apertura conto corrente — Ampezzo. Concessione di piante a Passudetti Gio. Batt. Campofornido. Medaglia ricordo per i reduci dalla Libia. — Lestizza. Contributo pro flotta aerea. — Buttrio. Regolizzazione intestazioni fondi. — Zuglio. Concessione di piante a Molinari Gio. Batt. ed ai frazionisti di Formello. — Pontebba. Concessione idera per restauro chiesa. — Palazzolo. Riduzione prezzo fondo Paludo — Palmanova. — Luserve. — Campofornido. — Seguals. Cassa previdenza di impiegati. Elenco in fogli di detrazione. — Pravisdomini. Sussidio di Lire 30 per riato strada. — Suvogna. Sussidio all'Associazione Zootecnica di San Pietro al Natone. — Ampezzo. Domando. Piusi Pietro per proroga taglio piante. — Pavia. Vendita relitto stradale. — Fiume. Mutuo per lavori in Pescinanna. — Barcis. Lito De Filippo. — Palazzolo. Variazione organico guardie campestri. — Pasiàn di Prato. Illuminazione pubblica. — Mutuo ampliamento cimitero. — Resuttio. Regolamento impiegati. — Sochieve. Vendita faggio boschi comunali. — Cimolais. Assegno piante per ponti sulla strada militare. — Pontebba. Utilizzazione bosco Rio Sualdo. — Treppo Carnico. Aumento stipendio al posto di segretario. — Comeliana. Vendita piante infette del bosco Calgaretto.

### Deliberazioni varie

Udine. Tassa famiglia. Ricorso Reborja Riccardo. Accoglie in parte. — Tramonti di Sopra. Taglio piante in Canal Piccolo Meduna. Non approva. — San Giorgio di Nogaro. Contratto esattoriale 1913-1922. Esprime parere favorevole. — Arba. — Maniago. — Seguals. — Corno di Rosazzo. — Casarsa. — Travesio. — Talmassons. — San Giovanni di Manzano. Bilancio 1913. Autorizza la eccedenza della sovraimposta.

### Brevi

Pontebba. — Regolamento polizia urbana. — Marano. Domanda. Raddi per acquisto aerea comunale. — Resia. Assegno combustibile. — Pordenone. Modificazione organico impiegati. — Morsano. Bilancio 1913.

## Da SANVITO al Tagliamento

### Il Consiglio comunale deserto - I soliti ignoti - Ballo

Ci scrivono 29 (n):

Il consiglio comunale che doveva aver luogo oggi, dovette essere rimandato non avendo raggiunto i 15 consiglieri il numero legale.

Stanoche degli ignoti penetrarono mediante forzatura di una inferriata nella casa d'abitazione d'un certo Martin, in via Nogaredo.

Vi asportarono indisturbati una stiriana, una macchina da cucire ancora nuova, una giacca, un orologio e una mantellina ed altre cosucce e se la svignarono senza lasciare traccia dell'esser loro. La benemerita alla quale il furto fu denunciato, indaga.

Stassera nella sala della Scala d'Oro ha luogo una festina da ballo per invito. La festa durerà dalle ore 20 alle 24 e vi interverrà tutta la nostra aristocrazia.

### Da CIVIDALE

#### Reduci dalla Libia - Il secondo veglione - Concorsi a grazie dotati

Ci scrivono 29 (n):

Anche oggi arrivarono molti soldati delle diverse armi, congedati e provenienti dalla Libia.

Il secondo veglione «Sport» avrà luogo sabato prossimo. Il teatro, che sarà riscaldato, verrà aperto al pubblico alle 21. Raccomandiamo quindi ai partecipanti e specialmente alle maschere di non farsi soppiantare e di tener presente il vecchio ritornello: «chi tardi arriva male alloggia».

L'orchestra Bertossi per quella sera appronta nuovi e briosi ballabili.

La Congregazione di Carità ha pubblicato gli avvisi di concorso a diverse grazie dotati per il 1913.

Le concorrenti tengano però presente che la domanda deve prodursi prima della celebrazione del matrimonio.

## Da GEMONA

### Una sassata contro il treno - Infortunio sul lavoro - Un esperimento sul latte - Ai reduci - In Pretura

Ci scrivono 29 (n):

L'altro giorno contro il treno lussuoso Vienna-Nizza tra le stazioni di Venezia e La Carnia veniva da mano ignota lanciato un grosso sasso che frantumava un vetro della vettura restauranti.

Il sasso, tirato con violenza, penetrò nell'interno della vettura ma non produsse altri danni.

L'autorità indaga per la scoperta dell'autore dell'atto vandalico.

Il danno subito dalla amministrazione ferroviaria è di circa lire venti.

\*\*\* L'altro ieri l'operaio Bassi Giuseppe d'anni 25 da Bortano addetto ai lavori della strada Bortano-Interneppa riportava delle scottature di primo e secondo grado alle mani ed alla faccia in seguito allo scoppio improvviso di polvere pirica.

La scaguria lo colse mentre era intento ad introdurre la polvere in una mina; la polvere prese fuoco per circostanze inespugnabili.

L'operaio fu prontamente visitato dal medico di Bortano dottor Facchini, che lo giudicò guaribile in giorni quindici salvo complicazioni.

Da vario tempo ci si lamentava in paese perché il latte era piuttosto annacquato e si richiedeva che si provvedesse a toglierlo il più presto possibile tale frode.

Stamane furono prese al varco numerose venditrici di latte dagli stradini comunali e condotte sotto la loggia municipale dove si procedette alla verifica dell'elemento. Vari recipienti contenenti latte annacquato furono riversati ad oltranza delle proteste delle donne che davano la colpa di ciò alle mucche.

Auguriamo che l'esperimento si ripeta di frequente e che si tolga con ciò una indecente e dannosa frode.

E' intenzione dell'autorità comunale di Gemona di offrire ai concittadini che furono soldati in Libia un grandioso banchetto.

Parè che si sia stabilito di effettuare tale banchetto all'epoca della inaugurazione del busto al generale Caneva, in epoca che non sarà tanto lontana.

Plaudiamo alla bella e patriottica iniziativa della nostra autorità comunale.

Calligaro Angelo di Ubaldo si lamenta di lesioni riportate nel 10 ottobre in Buia ad opera di Calligaro Leonardo di Virginio da Buia ed insiste nell'affermare che nessun altro che il Leonardo Calligaro lo percosse in quel giorno causandogli dette lesioni. Il suo asserto, stanno le dichiarazioni dell'imputato che si professa innocente e la deposizione del teste Calligaro Luigi, il quale ultimo afferma che il Calligaro Angelo riportò le lesioni in seguito a caduta causata dalla spinta dei compagni avvanzati ed affermò che il Calligaro Leonardo non entrava per nulla nella faccenda.

In conseguenza il Pretore assolveva il Calligaro Leonardo per non provata reità.

Zamolo Virginia e Maria fu Domenico da Venzone venivano colte dalla guardia forestale Cozzi nel 18 novembre 1912 intente ad asportare delle piante di faggio da bosco vincolato; dette donne venivano quindi denunciate per furto e contravvenzione forestale. All'udienza di oggi le due donne ammisero il furto commesso, ma negarono di avere recise le piante. Neppure la guardia poté con sicurezza affermare che le piante furono recise dalle due donne; ed il signor Pretore condannava le imputate per furto a giorni tre di reclusione e le mandava assolte dalla contravvenzione per non provata reità. Le condannate ottennero il beneficio della legge Ronchetti.

Del Bianco Egidio fu Giacomo da Avasinis deve rispondere di lesioni con arma per avere nel febbraio 1912 prodotto a Zilli - Domenica con un piconcino, delle lesioni guarite in giorni 15 senza conseguenze. Il Del Bianco ammette il fatto, ma asserisce aver percosso la Zilli non con la intenzione di fare ad essa del male ma semplicemente per scherzare. Scherzo di cattivo genere, come si vede, che condusse il Del Bianco ad essere condannato alla pena di 19 giorni di

reclusione col beneficio della condanna condizionale.

## Da TREPPON GRANDE

### A proposito d'una topica

Ci scrivono 28 (n):

Egredo signor Direttore del Giornale di Udine

UDINE

Leggo nel pregiato giornale da Lei egregiamente diretto una corrispondenza da qui, e che riflette le cose comunali.

Sono pertanto a pregarLa di dare ospitalità a queste mie poche righe.

Circa il buon andamento o meno dell'amministrazione io non c'entro, né è compito mio il biasimare o lodare le azioni: eseguisco gli ordini e mi attengo all'articolo 18 del regolamento dell'autorità comunale e che si riduce al fatto semplicissimo di aver limitato l'accesso al pubblico negli uffici municipali alle ore del mattino.

Non so se posso immaginare chi egli sia: ma di uffici pubblici deve avere un concetto molto limitato, e, pur di contraddire all'attuale Amministrazione, trova come appiglio l'orario d'ufficio.

Il sottoscritto assume tutta la responsabilità della «topica» in parola, avendo egli proposto come si può rilevare dalla deliberazione di Giunta, che l'orario fosse in tal maniera disposto per poter collettivamente provvedere al disbrigo di moltissime pratiche le quali, se il pubblico, specie in questa stagione, avesse in ogni momento accesso nell'ufficio, rimarrebbe ancora per moltissimo tempo pendente.

L'articolo sulla condotta sembra poi che non sia già entrato in altro ufficio municipale che quello di Treppo: perché appunto nel bel Regno d'Italia vi sono moltissimi comuni che usano tale orario di regola, e molti altri che si aprono al pubblico solo tre volte per settimana.

Che se l'amministrazione è venuta sempre in seguito a proposta del sottoscritto, il quale certo non è responsabile di passate trascuratezze, a tale deliberato, ciò rimbonda a vantaggio del pubblico, il quale ha in quelle determinate ore ha il diritto di essere servito, e dell'ufficio municipale, dedicandosi così il segretario ed il suo aiuto esclusivamente al disbrigo di tutto ciò che, per uno stato anormale di cose si trova ancora da farsi.

E il segretario appunto per il lavoro che si è smassato, ha avuto per fine il grande torto di chiedere che l'orario, senza alcun compenso, sia prolungato di un'ora.

Del resto, per concludere, non il popolo di Treppo si rivolge all'ufficio della Pretettura, ma invece il solo articolo, pervenuto dal popolo di Treppo il sottoscritto ne ebbe molteplici personali adesioni.

E la R. Pretettura che è a cognizione di quanto si agita in questo Comune, sanziona saggiamente col suo visto la deliberazione già trasmessa per l'approvazione.

Grazie, signor Direttore, e coi più distinti saluti mi creda

Dev.mo

Edoardo Silvagni segretario comunale

### Festeggiamenti al reduce

Ci scrivono 29 (n):

Tutto Treppo vi ha partecipato: Castenetto Costantino del 29 fanteria, da sedici mesi in Libia ove valorosamente ha pugnato per l'onore dell'italico vessillo, per la gloria delle loro temutarie armi italiane col grido invito di «Savioia» è tornato fra noi.

E' stata festa indimenticabile: una ondata di popolo con le rappresentanze comunali e la musica filarmontica di Buia fu alla stazione a ricevere il reduce; quindi da Tricesimo in ampio corteo al Municipio di Treppo, ove venne offerto il vermouth d'onore. Con appropriate parole diede il benvenuto l'assessore signor Molano Innocente a cui seguì il giovane Di Giusto Eraldo.

Al suono dell'inno a Tripoli e di altre allegre marce il festeggiato venne condotto a casa in una alla famiglia commossa.

Nota gentile e nel tempo stesso commovente: parecchie signorine, qui si fecero incontro al reduce offrendogli ricchi mazzi di fiori.



**Teatro Minerva**  
**Il ballo delle bambole**  
Il successo di questa festa che, come gli anni scorsi sarà la più bella del carnevale, è ormai assicurato. Abbiamo potuto gettare un'occhiata indiscreta agli addobbi preparati per adornare il teatro; non esitiamo a dire che sono splendidi etali da far veramente onore all'Impresa Bernardino la quale nulla ha trascurato per la riuscita della caratteristica festa. Il teatro si apre alle 15.30. Le danze riservate esclusivamente ai bambini avranno principio alle ore 16. I palchi e poltrone prenotati e non ritirati fino alle ore 13 saranno messi a disposizione di altri richiedenti.

**Aranci sanguigni**  
Casse da 300-360 frutti a lire 10 si trovano nel magazzino della Ditta M. Savoniti in Via Rauscedo.

**Teatro Sociale**  
**NOVO CINE**  
**DUE VITE PER UN CUORE** è un dramma a forti tinte che soddisfa pienamente il pubblico. E' una sequela di avventure una più strana dell'altra che piacciono; specialmente è di grande effetto la catastrofe ferroviaria, e desta grande commozione la comparsa di due leoni nell'antro ove è gettata una povera fanciulla, vittima del suo coraggio, a che viene salvata miracolosamente. Questo dramma in tre atti venne dato ieri sera e si replica pure oggi assieme ad una scena comica. Le rappresentazioni avranno principio alle ore 15. Da domani le rappresentazioni verranno sospese perchè il teatro verrà adibito esclusivamente per gli ultimi veglioni del carnevale.

**Il Ministero ha respinto il ricorso dei clericali circa l'insegnamento religioso**  
ROMA, 20. — Con decisioni del Ministero della pubblica istruzione del 13 gennaio 1913 sono stati respinti i ricorsi del comune di Bergamo e di 94 comuni della provincia di Bergamo circa l'insegnamento religioso nelle scuole elementari e si è dichiarato non esservi luogo a deliberare sui voti, reclami e desiderata presentati dalle società operaie di mutuo soccorso di Pieve di Sacco, dalla diocesi diocesana di Udine, dal sig. Pio Taverini di Verelli, dal signor Nicolò Rezzara di Bergamo e dalla presidente dell'associazione tra le donne cattoliche italiane signora Cristina Giustiniani Bandini di Roma, riflettenti l'insegnamento predetto.

**Il numero degli alunni delle Scuole Medie 50 anni dopo**  
ROMA, 20. — In questo momento in cui si dibatte tanto a fondo il problema della scuola media è interessante conoscere i dati precisi circa il numero degli alunni delle scuole medie secondo una statistica ordinata dal ministro on. Credaro e che vedrà la luce tra non molto. Nell'anno scolastico 1861-62 si avevano 93 ginnasi con 7221 alunni; 67 licei con 3005 alunni; 42 scuole tecniche con 2200 alunni e 10 istituti tecnici con 1231 alunni. In complesso dunque 218 scuole erano frequentate da 13.057 alunni. Attualmente — secondo un'esatta statistica per l'anno 1910-11 — abbiamo: 239 ginnasi con 32.497 alunni; 134 licei con 12.765 alunni; 246 scuole tecniche con 66.693 alunni e 62 istituti tecnici con 18.192 alunni. Complessivamente abbiamo dunque oggi 681 scuole con 130.147 alunni. Queste cifre sono di per sé così eloquenti che è superfluo ogni commento.

**Per le scuole pareggiate**  
ROMA, 20. — Il ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro, ha ricevuto stamane i professori Zampitelli e Ambrosi di Rovigo, rispettivamente presidente e segretario della Associazione Nazionale degli insegnanti medi pareggiati. Li accompagnava l'on. Ciracolo. I professori esposero al ministro le condizioni poco felici della scuola pareggiata, raccomandando al ministro di presentare dei provvedimenti. L'on. Credaro mostrando il suo benevolo interessamento per le scuole pareggiate, dichiarò che — date le condizioni del bilancio — non poteva per ora prendere impegni.

**Una notizia prematura sulla cessazione della guerra in Libia**  
ROMA, 20. — In questi giorni fu annunciato che al primo febbraio il generale Ragni governatore della Tripolitania avrebbe emesso un decreto col quale sarebbe stata dichiarata la cessazione della guerra in Tripoli e nell'osasi di Tripoli e che eguale dichiarazione sarebbe stata fatta per Derna ed Homs. Il Corriere d'Italia, per sicure informazioni attinte, dichiara che non è affatto intenzione del Ministero delle Colonie, né del Governatore della Tripolitania, né di quello della Cirenaica emettere un simile provvedimento, sconsigliato ancora per parecchio tempo dalle condizioni di quelle regioni.

**Consiglio del lavoro**  
ROMA, 20. — Al regolamento 29 gennaio 1903 per la esecuzione della legge sull'ufficio e sul Consiglio del Lavoro sono state apportate, secondo una recente deliberazione del consiglio dei ministri alcune modificazioni, fra cui la più notevole concerne l'articolo 16 del regolamento stesso. Tale articolo dispone che quando debbano esaminarsi nel consiglio o nel Comitato Permanente argomenti che interessano ai tre Ministeri, può il Ministro invitare di propria iniziativa, ovvero in seguito a domanda del Consiglio o del comitato permanente a farsi rappresentare da speciali delegati, con voto consultivo, alle adunanze dell'una o dell'altra assemblea. Ora, con la modificazione in parola si stabilisce che analogo invito possa essere rivolto limitatamente però alle sedute del Consiglio superiore del Lavoro e senza diritto di voto, alle Associazioni che rappresentano interessi di determinate classi o categorie di persone non aventi una propria particolare rappresentanza nel consiglio quando vi debbano essere trattati argomenti che specificamente concernono tali interessi.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**  
ROMA, 20. — EUROPA. — Pressione massima 777 sul Baltico — minima 749 sull'Irlanda — massima secondaria 766 sulla Spagna e Mediterraneo occidentale. In Italia nelle ultime 24 ore il barometro risalito di 1 mm. in Val Padana — discese altrove — temperatura aumentata — piogge sparse. Stomane cielo vario in Liguria, nuvoloso o coperto altrove e qua e là piovoso, mare mosso lungo le Marche — barometro 766 in Piemonte — 761 sul Medio Tirreno. PROBABILITÀ: Venti moderati e qua e là forti tra Nord e Levante — sull'Adriatico e Alto Tirreno con mare mosso od agitato — venti deboli o moderati tra Sud e Ponente altrove — cielo prevalentemente nuvoloso con qualche pioggia al Centro, Sud e Sicilia.

**UDINE 20 GIUGNO**  
Ore 8. Termometro 1.6 — Minima

all'aperto della notte in Planis 1.3 — Massima della giornata 8.2 — Barometro 753 — Stato del cielo Coperto — Vento N. — Pressione crescente.

**Dott. ISIDORO FURLANI, direttore**  
Giovanni Minighini gerente respons.  
Stabilimento Tipografico Frontano

Oggi alle ore 11 spirava  
**Domenico Mussinano**  
d'anni 63  
Ragioniere della Ditta A. Golbani  
La moglie Rovelio Angelina, i figli Olga e geometra Renato, il genero Luigi Cecchini ed i congiunti tutti addolorati ne danno annunzio. Per espresso desiderio del defunto si prega di non inviare né torce né fiori. I funerali avranno luogo domani alle ore 15. Il presente serve di partecipazione personale e si prega di essere dispensati da visite di condoglianza. Cordenons 29 gennaio 1913.

**MALATTIE INVERNALI**  
Freddo, umidità, vento, gelo e le repentine variazioni di temperatura, predispongono gli individui non robustissimi a ogni sorta di malanni:

**Raffreddori, Tossi, Catarri, Bronchiti, Febbri Reumatiche,**  
influenza. Tutto ciò può essere evitato con una breve cura preventiva di Emulsione SCOTT. Gli organi della respirazione, rinforzati, si rendono immuni dai perniciosi effetti del freddo, resistono vittoriosamente, evitando sofferenze e tutti i rischi di future complicazioni. La Emulsione SCOTT, nota e apprezzata da tutte le Facoltà Mediche, è il rimedio ideale contro le malattie della

**GOLA, DEI BRONCHI E DEI POLMONI,**  
contiene tutti gli elementi per evitarle e al caso guarirle se fossero in corso. La ricostituzione generale dell'organismo che si ottiene con la

**EMULSIONE SCOTT**  
è completa e permanente, ogni organo è riabilitato. Allo scopo di evitare penose delusioni, non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT, cioè la preparazione autentica, distinta con la marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso. Trovati in tutte le Farmacie.

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**  
Cassa Mutua Cooperativa Italiana  
per le Pensioni in trasformazione. — Sede in Torino. — Direzione Generale.

**IMPORTANTE.** — Si rende noto ai signori soci che a datare dal 21 gennaio 1913, la Rappresentanza Generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per le operazioni di trasformazione delle associazioni della Cassa per Udine e Provincia, venne affidata al signor PICCININI ATRURO (u. cav. Francesco). I cui uffici, posti in VIA PALLADIO N. 4, Palazzo conte Caiselli, rimarranno aperti dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 dei giorni feriali. Per schiarimenti istruzioni potranno rivolgersi all'agente signor Piccinini nel giorno di Giovedì dalle ore 15 alle 18 e nei giorni festivi dalle ore 10 alle 11. Il Direttore Generale CHIAPPORI

**LAVORAZIONE DEL FERRO E FABBRICA ARTICOLI FERRAMENTA**  
**OFFICINE AGNOLI DIANA & C. - UDINE**  
Pali a traliccio, mensole, cancellate, ringhiere, lavori diversi

**OLIO SASSO**  
Olio Sasso Medicinale  
Emulsione Sasso  
Olio Sasso Jedato  
Oli Sasso di pura Oliva  
Esportazione Mondiale  
P. SASSO e FIGLI - ONEGLIA

**Amministrazione dei CONTI VALENTI**  
TREVÌ (Umbria)  
Premiata produzione propria  
**OLIO D'OLIVA**  
Garantito purissimo all'analisi. 12  
Extra Fino L. 2.10 al chilo  
Fino " 2.00 "  
Stazione Trevi — Assegno — Minimo chil. 30 circa — Campioni a richiesta.

**Per il carnevale**  
Le sorelle CANCEANI UDINE VIA PAOLO SARPI 19 AFFITTANO  
**Costumi da maschera**  
di squisita eleganza e di moderna confezione. Si spediscono a richiesta anche in provincia.  
Prezzi modicissimi

**VOLETE LA SALUTE?**  
  
REVETE IL  
**FERRO-CHINA-RISLERI**  
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE  
**NOCERA-UMBRA**  
(SORGENTE ANGELICA)  
ACQUA MINERALE D'ATVOLA

**Fernet - Branca**  
Specialità del  
**FRATELLI BRANCA**  
MILANO  
Amare, tonico, corroborante, aperitivo, digestivo  
Guardarsi dalle contraffazioni!

**Casa di Cura**  
per le malattie di  
**Naso Gola Orecchie**  
del dott. cav. Zapparelli  
Specialista  
Approvata con Decreto dalla Regia Prefettura  
Udine, VIA AQUILEIA n. 89  
Visite tutti i giorni  
Camere gratuite per malati poveri  
Telefono 3-17.

**ALL'ERTA!**  
Non è tanto per difenderci dalle insidie della concorrenza commerciale, quanto per legittimo orgoglio che ci teniamo di circondare la nostra preziosa specialità di ogni cura e di ogni salvaguardia.

**L'Anefelidon,**  
l'unico rimedio contro le lentiggini del viso, non è un preparato esclusivo del nostro laboratorio su esatta e studiata formula medica. Ogni altra preparazione che cerchi di imitarlo non può essere che un tentativo insidioso di speculazione a danno del pubblico. L'Anefelidon fa sparire in pochi giorni le lentiggini e non dà alcun disturbo alla pelle. Farmacia FABRIS Mercatovecchio.

**NUOVI REGALI PER NOZZE**  
Ditta PASQUALE TREMONTI  
Udine - Ponte Pocolle  
ASSORTIMENTO STAMPI per pasticci - FOURGAS - NUOVI CUCINA-ARROSTI allo spiedo, a carbone senza fumo - ZANGOLE PER FAMIGLIA - CUCINE ECONOMICHE di Germania - STUFE AMERICANE a carbone Junker e Ruch - FORNELLI - CUCINE - STUFE - SCALDABAGNI  
**a GAS**

**D. GIUSEPPE SIGURINI**  
UDINE - Via Grazzano 22 - UDINE  
Riceve ogni giorno dalle 11 alle 14 (preavvisato anche in altre ore) TELEFONO N. 431  
Malattie dello stomaco e dell'intestino esaurimenti, ORTOPEDIA ADDOMINALE  
LABORATORIO - Ventriere, busti-ventriere, cinti - ventriere per adulti e per neonati

**DOPPIA CINTURA SIGURINI**  
in tela e maglia, senza stecche, completamente lavabile  
  
VENTRIERA IPOGASTRICA  
Sistema brevettato di assoluta novità raccomandato dalle più distinte personalità mediche per la cura delle sofferenze gastro-intestinali e nervose derivanti da spostamenti e fuoriuscita dei visceri addominali. Il Dr. Sigurini tiene confezioni pronte ed eseguisce collezioni ordinarie e di lusso. Modelli di misura, schiarimenti, attestati listino dei prezzi a richiesta.

**GABINETTO PER LA CURA DELLE Malattie degli Occhi**  
e per la correzione dei difetti della Vista  
DIRETTO DALLO SPECIALISTA  
**Dott. GIULIO LOI**  
CONSULTAZIONI TUTTI I GIORNI DALLE ORE 8 ALLE 12 E DALLE 14 ALLE 16  
GRATUITE AGLI AMMALATI POVERI DALLE ORE 8 ALLE 9 E MEZZA  
UDINE - Piazza Duomo N. 12 - Tel. 2.12

# RECENTISSIME

(Notizie fornite telegrafiche e telefoniche particolari)

**La contro rivoluzione in Turchia**  
Un corpo d'armata marcia su Costantinopoli

**PARIGI, 20. — Il « Temps » pubblica un dispaccio da Londra in cui dice che secondo le notizie da Costantinopoli giunte per il tramite di Vienna il movimento controrivoluzionario avrebbe per capo Aches Abuk pascia che alla testa del quarto corpo d'armata di Clatalgia marcierebbe su Costantinopoli.**

**La consegna della risposta della Porta avrà luogo oggi**

**COSTANTINOPOLI, 20. — Si conferma che Said pascia, sottosegretario di stato agli esteri, consegnerà domani la risposta turca all'ambasciatore d'Austria-Ungheria, Pallavicini, quale decano del corpo diplomatico.**

**La Turchia dominata dai ghanizzeri curdi**

**Come fu massacrato Nazim pasca**  
COSTANZA, 20. — I reggimenti curdi dei Hamidié arrivati recentemente a Costantinopoli sono partiti per Gallipoli. Si continuano febbrilmente i preparativi di guerra.

**Sembra che il proiettile che colpì presso l'occhio Nazim pascia sia stato sparato a bruciapelo, perchè il contorno della ferita era tutto bruciato. Si dice che Bekir Samy primo ministro di Nazim Pasca abbia preso parte al complotto che doveva rovesciare il gabinetto Kiamil.**

**Venerdì la cavalleria curda Hamidié incassata a Scutari di Anatolia conosciuto il colpo di stato fece una dimostrazione. Gli ufficiali credendo ad una rivolta, fuggirono, mentre la popolazione di Scutari era terrorizzata, temendo massacrati. Dopo si apprese che i curdi manifestarono la loro gioia nel vedere tornare Mahmud Chefket Pasca al Ministero della guerra. I giovani turchi vengono a migliori consigli**

**Adrianopoli neutralizzata?**

**LONDRA, 20. — L'agenzia Reuters riceve da Costantinopoli: al ministro giovani turchi, da quando hanno potuto esaminare gli incartamenti dei loro ministri hanno constatato che la situazione è ben più grave di quanto avevano ritenuto. Si crede che saranno ora disposti a considerare la questione della neutralizzazione di Adrianopoli.**

**Il testo della nota degli Stati balcanici**

**LONDRA, 20. — Ecco il testo della nota rimessa dagli alleati ai delegati turchi:**

**«Alle loro eccellenze i delegati plenipotenziari della Sublime Porta alla conferenza per la pace»... I plenipotenziari degli stati alleati avendo, dalla sospensione dei lavori della conferenza per la pace atteso invano, per tre settimane, la risposta dei plenipotenziari ottomani alle loro ultime domande e le vicende verificatesi a Costantinopoli, sembrando loro rammarico obbligati a dichiarare che i negoziati iniziati a Londra il 16 dicembre sono rotti a Londra il 28 gennaio 1913».**

**Il documento è firmato da tutti i delegati balcanici cominciando da Danef (Stefani).**

**Anche la Grecia accampa pretese contro la Bulgaria**

**ATENE, 20. — Commentando la notizia che la Serbia presterebbe il suo concorso militare alla Bulgaria a condizione che fossero delimitati alcuni punti della divisione dei territori, l'Atina ritiene che la Grecia dovrebbe seguire l'esempio della Serbia dato che la Bulgaria ha conte-**

stato non soltanto alcuni territori profondamente greci occupati dagli alleati, ma anche alcune regioni occupate dalle truppe greche.

**Le tranquille riunioni degli ambasciatori**

**LONDRA, 20. — Gli ambasciatori tennero una riunione oggi nel pomeriggio e discussero a quanto si assicura la questione dell'Albania ed i problemi finanziari economici risultanti dal trasferimento dei territori turchi agli alleati in seguito alla guerra.**

**Due ministri deposti impediti di partire**

**COSTANTINOPOLI, 20. — Gli ex ministri dell'interno e delle finanze Reschid bey e Abdurrahman i quali volevano recarsi in Europa ne furono impediti dalla polizia.**

**Il conflitto bulgaro-rumeno Verso il passo decisivo**

**BUCAREST, 20. — Confronto al desiderio espresso dalla Romania l'invio di Misu e Danef stabilirono di redigere un protocollo esponente la domanda della Romania e le concessioni della Bulgaria. Il protocollo verrà sottoposto ai gabinetti di Bucarest e di Sofia. Il risultato che darà lo studio di tale documento a Bucarest sarà decisivo.**

**BUCAREST, 20. — (Camera dei deputati). — Il presidente del consiglio fa brevi dichiarazioni sui negoziati bulgaro-rumeni. Si riserva di dare in seguito più larghe spiegazioni. La camera approva all'unanimità una mozione di fiducia. I liberali si astengono dal voto.**

**Le nostre relazioni con la Turchia Interviste coi ministri**

**ROMA, 20. — La Tribuna riceve dal suo corrispondente da Costantinopoli una serie di interviste coi ministri e uomini parlamentari della Turchia che sono ora al potere. Egli ha parlato col gran visir Mahmud Chefket pascia, col ministro degli esteri Said Halim, col ministro Bazarina e con l'ex-deputato di Salonico Emanuele Sarasso circa l'atteggiamento della Turchia verso l'Italia.**

**«Colgo l'occasione — ha detto Mahmud Chefket pascia — di trovarmi con un giornalista italiano per affermare il nostro intendimento di mantenere buoni rapporti con l'Italia convinta che da essi verrà sicuro vantaggio per la pace e per gli interessi dei due paesi.**

**Said Halim si dichiarò convinto che ogni motivo di dissenso fra l'Italia e la Turchia è scomparso. «Da parte mia, soggiunse il ministro degli esteri, sono risoluto a facilitare qualunque iniziativa, per stabilire vincoli cordiali fra la Turchia e l'Italia. Nuovo nella carica, non ebbi ancora l'onore di conoscere il vostro ambasciatore Garroni, ma so che è uomo di rara intelligenza e buona volontà e confido di potermi intendere facilmente con lui.**

**Bazarina, ministro dell'agricoltura, di nazionalità rumena è l'unico rappresentante della razza latina nelle sfere dirigenti ottomane. Egli disse che sperava ora di poter cogliere la prima occasione per dimostrare coi fatti la sincerità della sua amicizia verso l'Italia.**

**Il corrispondente della Tribuna nota che da quando il Bazarina assunse la direzione del Jenue Turk, noto in passato per la sua acrimonia contro l'Italia, questo giornale ha sostenuto la necessità delle buone relazioni con l'Italia.**

**L'ex-deputato giovane turco Emanuele Carasso ha detto al corrispondente che egli tornava adesso dall'Italia e che era rimasto colpito dalla grandezza e nobiltà del nostro paese — non solo per le tradizioni e per l'arte — ma anche per lo sviluppo dell'attività moderna veramente grandioso.**

**«I miei amici di qui — soggiunse il Carasso — sono convinti che è nostro grande interesse coltivare le relazioni con l'Italia ed essi sperano di poterlo dimostrare coi fatti. La Turchia conta in voi e spera su voi».**



**Romanzo di SAVENIO DI MONTEPIN**

Col suo tatto finissimo ella riconosceva in Valentina una buona indole, traviata senza dubbio, ma non pervertita, e non s'ingannava, perchè Valentina era schietta, leale e capace

— E intanto egli ha ragione, amico mio — replicò Maddalena —

Maddalena lo guardò fisso.

(Continued)

(Continued)

## Commercial 854

1

UDINE, Via della Posta 7. — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, 1<sup>a</sup> Via Sordani 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Lungarno Gambacorti 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valterio Catullo 6 — PARIGI, Rue de Valenciennes 14. — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

# SCIROGNO



**DI FAMA MONDIALE e DI USO UNIVERSALE**  
**APPROVATO DALLA SCIENZA e DICHIARATO DALLA CLINICA**  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO**  
 ASSICURANDO SICURO ALIMENTO DI RISERBIO, UGUALI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI PILOGICI E AI BAMBINI  
 FORNISCE I PRINCIPII NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**  
**SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI**

**GUARISCE.** Neurastenia - Clorasiemia - Diabete - Babbolosa di ripari dorsale - Alcune forme di paralisi - Impo-  
 renza - Menstrualità irregolare. Minore o nessun effetto - Se non si è ancora rimedio  
 negli esaurimenti, ma in tutti i casi febbrili della malaria e in tutte le convulsioni epilettiche acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 5 - Per posta L. 5.60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 12 - pagamento  
 anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso**  
**Umberto I. N. 116.** bottiglie preparate - indirizzo telegrammi: **INGEGROBIO - NAPOLI.**

Importante spazioso SULL'ESPOSIZIONE - ANTICHI - ANTICA - ANTICA PROTETTA, in spedire, gratis, dietro carta da visita.  
 Non può essere spedito in modo che si spedisca giornalmente, per pervenire, perché riteniamo essere pos-  
 sibile indirizzi in pubblico con le espressioni dei guaristi.

Il primo tonico-rienergizzante preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali rimedi, che isolatamente prescrivono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale meraviglioso successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che costituissero l'**Ischirogeno**, ne apparenze e finanze nei nomi, col prendere chi il nome **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoiché i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene laminevolmente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

**L'ISCHIROGENO** è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA**. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

**(premiato con Medaglia d'Oro)**

**LIRE 2 LA BOCCETTA DI 24 PILLOLE**

**LIRE 1.50 LA BOCCETTA DI 18 PILLOLE**

**DEPOSITO E VENDITA IN TUTTE LE PRIMARIE FARMACIE DEL REGNO**

**DIFFIDA.** Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto Animale e di Pillole Latifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. CARLO TOSI e quella della Concessionaria esclusiva per la vendita.

**Ditta A. Manzoni e C.**

SENZA ALCUN CENNO AD ALTRA QUALSIASI DITTA

e ciò per distinguere da analoghi preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alla **Pilola del Cav. Dott. CARLO TOSI**

## Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

**Il Telefono dell' Ufficio di pubblicità A. MANZONI e C. porta il N. 2-73**